



CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

OSSERVATORIO ECONOMICO IRDCEC
MAGGIO-GIUGNO 2014

a cura della
FONDAZIONE
ISTITUTO DI RICERCA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Tommaso Di Nardo
Gianluca Scardocci



Roma 31 luglio 2014

INDICE

PRESENTAZIONE E SINTESI	3#
QUADRO MACROECONOMICO E DEBITO PUBBLICO.....	4#
CONGIUNTURA INTERNAZIONALE.....	5#
PREVISIONI ITALIA	6#
CLIMA DI FIDUCIA	7#
CONGIUNTURA ITALIANA.....	8#
MOVIMPRESE – NATIMORTALITÀ I TRIMESTRE 2014	9#
MOVIMPRESE – FALLIMENTI I TRIMESTRE 2014	10#
QUADRO DI FINANZA PUBBLICA E PRESSIONE FISCALE	11#
FINANZA PUBBLICA: CONTRO TRIMESTRALE AP	12#
ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - APRILE	13#
PARTITE IVA – APERTURE MENSILI - MAGGIO	14#
INDICATORI FINANZIARI.....	15#

#

PRESENTAZIONE E SINTESI

L'economia mondiale sembra aver recuperato vigore dopo il passo falso del primo trimestre del Pil Usa favorendo un miglioramento delle condizioni nei mercati finanziari internazionali. Nell'area dell'euro la crescita rimane contenuta, discontinua e diseguale. In Italia la ripresa appare fortemente ritardata e decisamente fragile. La ripresa del clima di fiducia interno contrasta con la congiuntura negativa che colpisce i consumi e gli investimenti. La ristrettezza del credito resta il principale ostacolo alla ripresa. Le imprese sono costrette ad una più attenta gestione delle risorse e l'incertezza generale blocca la maggior parte dei loro piani di investimento. Gli stimoli monetari non mancano grazie alla politica monetaria espansiva della Bce, ma senza riforme strutturali adeguate e stimoli fiscali, la crescita resta modesta.

Prodotto interno lordo. Dopo il -0,1% fatto registrare nel primo trimestre dell'anno, i principali centri di ricerca hanno rivisto al ribasso la crescita 2014 portandola a un più modesto +0,2% rispetto al +0,8% stimato dal governo ad aprile nel Def.

Pressione fiscale. La pressione fiscale ufficiale nel 2013 è risultata pari a 43,8% ed è prevista salire al 44% nel 2014-2015 per poi scendere lentamente nel triennio successivo. La pressione fiscale reale, calcolata al netto del sommerso, nel 2013 è risultata pari al 52,2%, mentre è prevista al 52,4% nel 2014.

Debito Pubblico. 2.166,3 miliardi il debito pubblico a maggio (+20 mld. rispetto ad aprile 2014 e +90,3 mld. rispetto ad aprile 2013). Il rapporto debito/pil è previsto al 134,9% del Pil a fine 2014.

Clima di fiducia. Leggera battuta d'arresto a giugno per il clima di fiducia delle famiglie che resta, però, su livelli molto alti, mentre continua a crescere il clima di fiducia delle imprese, in particolare a giugno si è registrato un balzo in avanti del clima di fiducia nel settore delle costruzioni.

Congiuntura. Forte battuta d'arresto a maggio della produzione industriale che perde l'1,2% su base congiunturale. L'inflazione a giugno è scesa allo 0,3%. Il commercio al dettaglio ha subito un ulteriore calo a maggio dello 0,7%. Arretra anche la produzione nel settore delle costruzioni con un calo dell'1,1% a maggio, mentre nello stesso mese calano dello 0,4% le esportazioni verso i paesi dell'area dell'euro. A giugno sono calate anche le esportazioni verso i paesi extra-Ue. Il tasso di disoccupazione migliora leggermente a giugno, mentre è record per la disoccupazione giovanile al 43,7%.

Finanza pubblica. La stagnazione dell'economia rende sempre più difficile mantenere l'obiettivo del 2,6% nel rapporto deficit/pil formulato dal governo ad aprile in sede di approvazione del Def. Secondo i dati trimestrali dell'Istat, nel primo trimestre dell'anno il deficit è migliorato di 0,5 punti grazie ad una riduzione della spesa pubblica dell'1%.

Entrate tributarie. Continua ad aumentare di mese in mese il gettito delle imposte indirette (+2,9% a maggio) trascinato dall'aumento dell'Iva da scambi interni (+4% a maggio e +5,3% da inizio anno). Crollano, invece, i tributi locali per via del forte calo dell'Irap (-15,7% a maggio). In calo anche le imposte dirette a maggio (-2,6%) trascinate verso il basso da Irpef e Ires.

Partite Iva. -6,7% a maggio le nuove aperture di partite Iva. Prosegue ancora con più vigore rispetto ai mesi precedenti la tendenza al calo delle società di persone (-10,1%) mentre rallenta la crescita delle società di capitale (+2,8%).

Movimprese e Fallimenti. -0,4% il saldo demografico delle imprese nel primo trimestre dell'anno rispetto al -0,5% del 2013. I fallimenti sono aumentati del 22% e i concordati del 34%.

QUADRO MACROECONOMICO E DEBITO PUBBLICO

Il Debito pubblico a maggio 2014 sale a 2.166,3 miliardi di euro. Rispetto ad aprile, il debito è aumentato di 20 miliardi di euro. Un anno fa la variazione era stata di +33 miliardi di euro. Da inizio anno il debito è cresciuto di 97 miliardi di euro rispetto agli 86 dello stesso periodo del 2013 e ai 73 miliardi previsti per l'intero 2014. Rispetto a maggio 2013, il debito è cresciuto di 90 miliardi di euro. Nel 2014, secondo il Def di aprile – ormai sconfessato dal peggioramento del ciclo economico italiano che si appresta a registrare una nuova recessione - il pil sarebbe dovuto crescere di 27 miliardi di euro, +1,7% in termini nominali, al livello di 1.587 miliardi di euro. In tal modo, il rapporto debito/pil raggiungerebbe il 135% dal 132,6% del 2013 e il deficit passerebbe da 47 a 42 miliardi di euro, cioè dal 3 al 2,6% del pil. La pressione fiscale passerebbe dal 43,8% al 44%. In attesa di una revisione ufficiale del quadro macroeconomico, ci limitiamo a segnalare la probabile revisione della crescita reale stimata da +0,8% a +0,3%.

Quadro Macroeconomico 2013-2014

(aggiornato al Def 8 aprile 2014)

Valori in mld. di euro

VOCE/ANNO	2013		2014	
	VALORE	% SUL PIL	VALORE	% SUL PIL
PIL	1.560*		1.587^	
DEBITO	2.069^	132,6	2.142^	134,9
ENTRATE	752*	48,0	767^	48,3
(entrate fiscali)	683*	43,8	699^	44,0
USCITE	799*	51,0	809^	51,0
(interessi)	82*	5,2	83^	5,2
DEFICIT	-47*	-3,0	-42^	-2,6

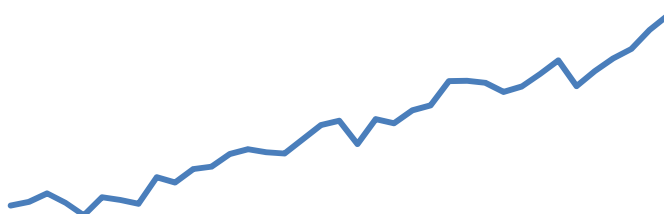
*Istat 2 marzo 2014; ^Def 8 aprile 2014

ANNO	2014	2013
Debito Pubblico (Maggio)*	2.166,3	2.076,0
Variazione su Febbraio	+20,0	+33,2
Variazione da inizio anno (dic.)	+97,1	+86,4
Variazione su anno prec. (mar.)	+90,3	+100,0

**Fonte: Banca d'Italia, 14 luglio 2014

ANDAMENTO MENSILE DEL DEBITO PUBBLICO

Maggio 2011 – Maggio 2014



CONGIUNTURA INTERNAZIONALE

Il rimbalzo del pil Usa nel secondo trimestre a +4% dopo il -2,1% del primo trimestre e rispetto alle attese di un +3% ha ridato fiato alla congiuntura internazionale e ha confermato il trend crescente dell'economia globale. Pochi giorni prima che venisse diffusa la stima sul pil americano, il Fondo monetario internazionale aveva rivisto al ribasso la crescita Usa 2014 di 1,1 punti portandola a un più modesto +1,7%. Secondo il Fondo, nel 2014, l'Output globale crescerebbe del 3,4%, cioè 0,3 punti in meno rispetto a quanto previsto ad aprile. Rimane invariata, invece, la stima di crescita del pil nell'area dell'euro, mentre viene rivista al rialzo di 0,2 punti rispetto ad aprile la stima di crescita del pil tedesco. Nonostante ciò, e questo dato preoccupa ancora di più, la stima del pil italiano subisce una revisione al ribasso di 0,3 punti, la più alta dopo quella del Brasile (-0,6 punti) e quella della Cina (-0,2 punti).

Previsioni economiche - Real GDP (PIL reale) Outlook Imf Luglio 2014

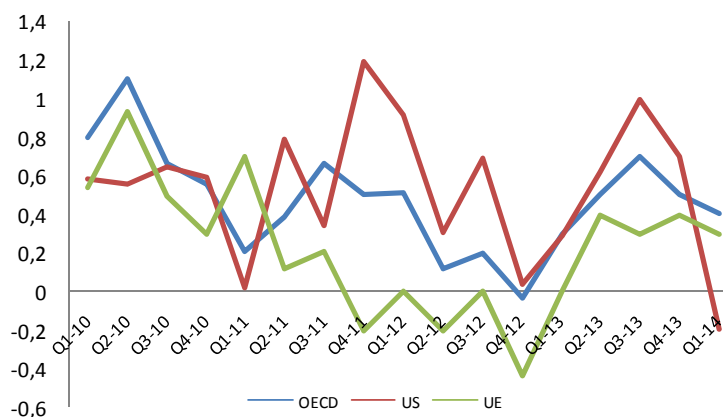
	2013	2014	2015	Rev. 2014 [^]	Rev. 2015 [^]
World Trade Volume	3,1	4,0	5,3	-0,3	-0,1
World Output*	3,2	3,4	4,0	-0,3	0,0
Euro Area	-0,4	1,1	1,5	0,0	+0,1
Cina	7,7	7,4	7,1	-0,2	-0,2
India	5,0	5,4	6,4	0,0	0,0
Brasile	2,5	1,3	2,0	-0,6	-0,6
US	1,9	1,7	3,0	-1,1	+0,1
Japan	1,5	1,6	1,1	+0,3	+0,1
Germany	0,5	1,9	1,7	+0,2	+0,1
Italy	-1,9	0,3	1,1	-0,3	0,0

[^]Differenze su stime precedenti (WEO Luglio 2014)

QUARTERLY REAL GDP GROWTH

PERCENTAGE CHANGE ON THE PREVIOUS QUARTER

Fonte: OECD Quarterly National Accounts, Paris, 13 giugno 2014



PREVISIONI ITALIA

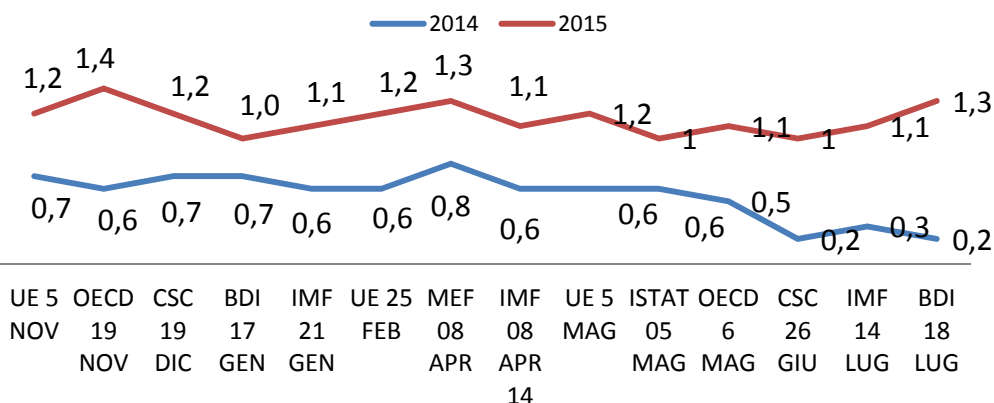
Sebbene a metà luglio il Fondo monetario internazionale prevedesse una crescita 2014 tagliata di 0,3 punti rispetto alle stime primaverili, a fine giugno prima il Centro studi Confindustria e nella seconda metà di luglio poi la Banca d'Italia emettevano una stima ancora peggiore con un taglio di 0,4 punti ad un modesto +0,2% per l'intero 2014. Per la Banca d'Italia, il quadro resta fragile e, secondo le informazioni disponibili, nel secondo trimestre si registrerebbe un sostanziale ristagno dell'attività produttiva. Intanto, vanno segnalati il trend positivo del clima di fiducia delle famiglie, la crescita, anche se marginale, dei consumi delle famiglie, l'arresto del calo dell'occupazione, mentre il tasso di inflazione mensile si avvicina pericolosamente allo 0,0% mensile. Lentissimi miglioramenti, quasi impercettibili, si sarebbero verificati, sempre secondo la Banca d'Italia, sul fronte del credito. Al momento, le uniche speranze sono rimesse nel sostegno che proverebbe dalla politica monetaria, cioè dalla riduzione dei tassi di interesse e del cambio e dalle operazioni di rifinanziamento. Resta evidente che senza politiche fiscali espansive, le riforme strutturali faticano a produrre effetti immediati sulla crescita economica.

Previsioni Italia a confronto

2014*	2015*	Fonte
+0,7	+1,2	CSC 19.12.13
+0,7	+1,0	BDI 17.01.14
+0,6	+1,1	IMF 21.01.14
+0,6	+1,2	UE 25.02.14
+0,8	+1,3	MEF 08.04.14
+0,6	+1,1	IMF 08.04.14
+0,6	+1,0	ISTAT 05.05.14
+0,6	+1,2	UE 06.05.14
+0,5	+1,1	OECD 06.05.14
+0,2	+1,0	CSC 26.06.14
+0,3	+1,1	IMF 14.07.14
+0,2	+1,3	BDI 18.07.14

*Stime e/o previsioni

EVOLUZIONE DELLA STIMA DEL PIL ITALIANO 2014-2015



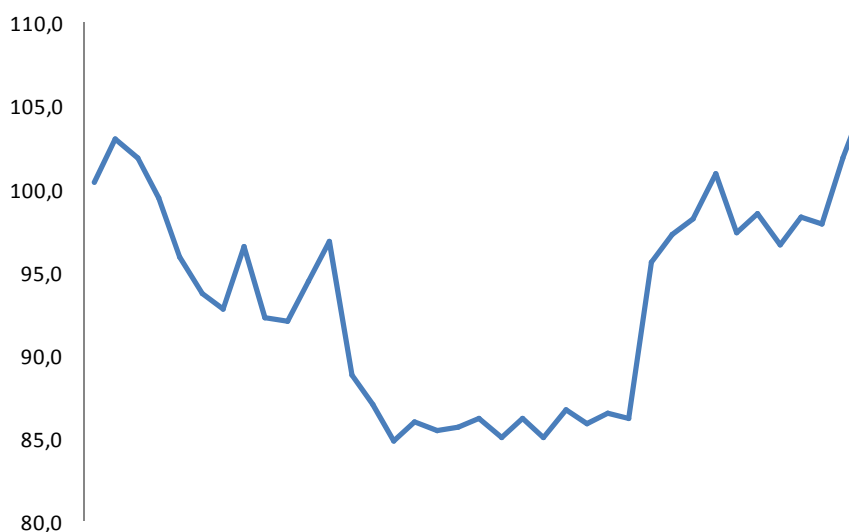
CLIMA DI FIDUCIA

Leggera battuta d'arresto per il clima di fiducia delle famiglie che a giugno arretra di 0,6% rispetto a maggio, mentre prosegue il recupero annuale con un +10,5% rispetto a giugno 2013. Negativo a giugno anche il clima di fiducia economico con un -1,4% allo stesso modo del clima di fiducia futuro. Unico indicatore in crescita a giugno è il clima di fiducia personale con +0,2%. Cresce, invece, il clima di fiducia delle imprese (+1,3%) con un balzo atteso da mesi del clima di fiducia delle imprese delle costruzioni (+10,4%). È diminuito, invece, il clima di fiducia delle imprese manifatturiere (-0,2%), mentre è in crescita sia il clima delle imprese dei servizi (+0,6%) sia quello delle imprese del commercio (+2%).

Clima di Fiducia Dati mensili ISTAT - Giugno 2014

Indicatore	Indice	Var. Cong.	Var. Tend.
Fiducia dei Consumatori	105,6	-0,6%	10,5%
Clima di Fiducia Economico	116,3	-1,4%	27,7%
Clima di Fiducia Personale	102,2	0,2%	4,6%
Clima di Fiducia Corrente	104,5	-0,1%	12,9%
Clima di Fiducia Futuro	107,2	-1,4%	8,1%
Fiducia delle Imprese	88,2	1,3%	15,6%
Imprese Manifatturiere	99,9	-0,2%	9,9%
Imprese delle Costruzioni	81,6	10,4%	15,7%
Imprese dei Servizi	88,1	0,6%	26,6%
Imprese del Commercio	101,4	2,0%	23,1%

Clima di Fiducia dei Consumatori Giugno 2010 – Giugno 2014



CONGIUNTURA ITALIANA

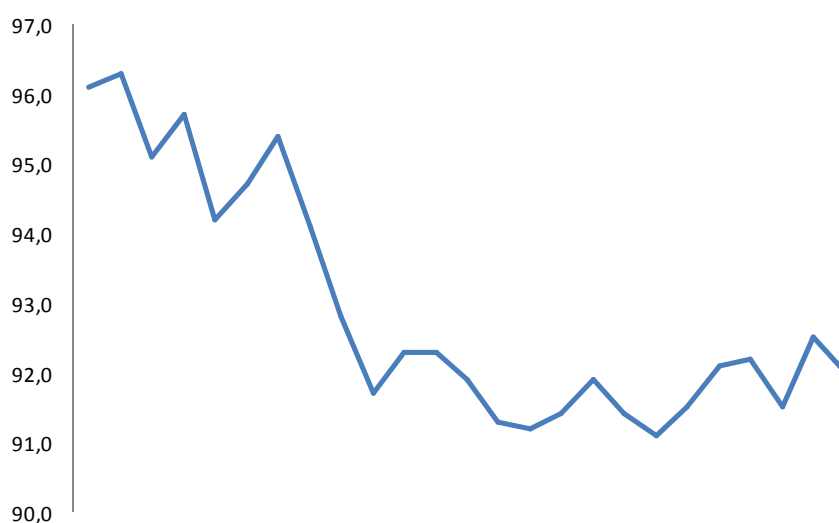
A giugno 2014, il tasso di inflazione è aumentato dello 0,1% su base mensile portando il tasso annuale a +0,3%, livello sempre più pericolosamente prossimo alla deflazione. Forte battuta d'arresto a maggio per l'indice della produzione industriale che perde l'1,2% su base congiunturale. Il tasso tendenziale è risultato negativo per 1,8% contrassegnando una forte contrazione dell'attività produttiva, indice di una possibile ulteriore caduta del pil trimestrale. Sempre a maggio, il commercio al dettaglio ha mostrato un calo mensile dello 0,7%. Negative a maggio anche le esportazioni, sia quelle verso i paesi dell'area dell'euro (-0,4%) sia quelle verso i paesi extra-Ue (-4,3%). Dati contrastanti, infine, sul fronte del mercato del lavoro con il tasso di disoccupazione generale in calo di 0,3 punti a 12,3% e il tasso di disoccupazione giovanile in crescita di 0,6 punti a 43,7%.

Principali indicatori congiunturali dati ISTAT 2014

Indicatore	Mese	Indice/ Valore/Tasso	Var. Cong.	Var. Tend.^
Tasso di inflazione (NIC)	giugno	107,6	0,1	0,3
Produzione industriale (indice)*	maggio	90,8	-1,2	-1,8
Produzione Costruzioni (indice)	maggio	69,2	-1,1	-4,7
Commercio al dettaglio (indice)*	maggio	94,6	-0,7	-0,5
Esportazioni Area Euro (valore)*	maggio	18.565	-0,4	2,4
Esportazioni Extra UE (valore)*	giugno	15.069	-4,3	-2,8
Tasso di disoccupazione	giugno	12,3%	-0,3	0,1
Tasso di disoccupazione (15-24)	giugno	43,7%	0,6	4,3

**Dato mensile destagionalizzato; ^Dati corretti per gli effetti di calendario o dati grezzi*

Produzione Industriale Maggio 2012 – Maggio 2014



MOVIMPRESE – NATIMORTALITÀ I TRIMESTRE 2014

(Scheda invariata rispetto all'Osservatorio di Marzo)

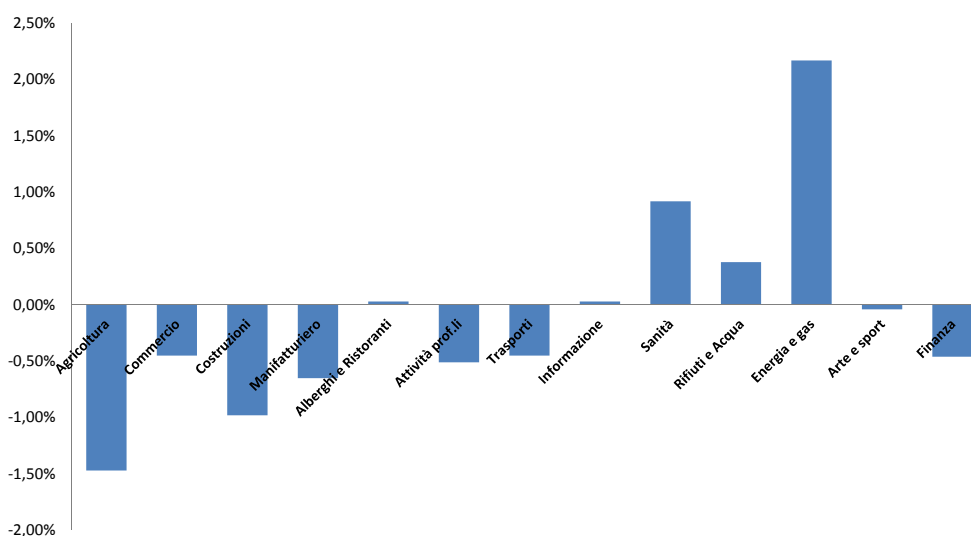
I dati Movimprese relativi alla dinamica imprenditoriale italiana nel corso del I trimestre 2014 mostrano un saldo negativo inferiore in valore assoluto a quello registrato nello stesso periodo del 2013 e del 2012. Il tasso di crescita resta negativo (-0,40%) ma si riduce rispetto a quello del 2013 (-0,51%). L'andamento delle iscrizioni è stato positivo (+1,90% il tasso di iscrizioni) con 115.374 nuove imprese contro le 118.618 del I trimestre 2013, mentre le cessazioni sono state inferiori a quelle del 2013 (139.864 contro 149.969) con un tasso del 2,31%. Il miglioramento del saldo è, dunque, interamente imputabile al numero inferiore di cessazioni. Sul piano delle forme giuridiche, prosegue il calo delle società di persone che presentano un saldo negativo di 5.636 imprese (-0,51%). In crescita, invece, le società di capitali che presentano un saldo positivo di 9.387 imprese (+0,65%). Sul piano settoriale, si rilevano saldi negativi molto ampi per l'agricoltura (-11.536 imprese), le costruzioni (-8.624) e il Commercio (-6.909), ma un saldo negativo si registra anche nel settore manifatturiero (-3.887) e nel settore delle attività professionali (-1.000).

Natimortalità delle imprese per forma giuridica. I trimestre 2014

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock 31.03.2014	Tasso di crescita I trim 2014	Tasso di crescita I trim 2013
Società di capitali	27.126	17.739	9.387	1.451.806	0,65%	0,64%
Società di persone	10.655	16.291	-5636	1.101.889	-0,51%	-0,29%
Ditte individuali	74.187	102.985	-28798	3.253.494	-0,88%	-1,15%
Altre forme	3.406	2.849	557	205.177	0,25%	0,59%
TOTALE	115.374	139.864	-24.040	6.012.366	-0,40%	-0,51%

* Fonte: Movimprese, I Trimestre 2014

Andamento Tassi Movimprese Settori – I Trimestre 2014



MOVIMPRESE – FALLIMENTI I TRIMESTRE 2014

(Scheda invariata rispetto all'Osservatorio di Marzo)

Nel primo trimestre dell'anno, secondo i dati Movimprese diffusi ad aprile, il numero di fallimenti è stato pari a 3.607, con un incremento del 22% rispetto allo stesso periodo del 2013. Il numero di concordati aperti è stato pari a 577, con un incremento del 34,2%. Le società di capitale entrate in procedura fallimentare nel primo trimestre dell'anno sono state 2.576 con una crescita del 22,6%, le società di persone sono state 446 (+23,5%), mentre le ditte individuali sono state 300 (+25%). Le società di capitale entrate in concordato sono state 494 (+36,5%) contro 48 società di persone (+2,1%) e 18 ditte individuali (+20%). Sul piano territoriale, è da segnalare il +63% di fallimenti in Liguria e il +56,3% in Puglia. In Lombardia l'aumento è stato più contenuto (+16,4%), mentre in Emilia Romagna è stato molto basso (+1,9%). In Calabria il numero di fallimenti si è ridotto (-2,4%) così come in Basilicata (-17,6%) e in Molise (-9,1%).

Distribuzione regionale dei fallimenti e concordati aperti nel primo trimestre del 2014 e confronti con lo stesso periodo del 2013

Regione	Fallimenti		Concordati	
	I trim 2014	Var. %	I trim 2014	Var. %
Abruzzo	80	77,8%	18	125,0%
Basilicata	14	-17,6%	1	0,0%
Calabria	81	-2,4%	7	16,7%
Campania	288	25,8%	21	75,0%
Emilia Romagna	267	1,9%	55	10,0%
Friuli Venezia Giulia	62	19,2%	6	100,0%
Lazio	364	17,8%	35	52,2%
Liguria	75	63,0%	20	150,0%
Lombardia	808	16,4%	124	34,8%
Marche	147	47,0%	32	60,0%
Molise	10	-9,1%	6	200,0%
Piemonte	260	34,7%	38	46,2%
Puglia	175	56,3%	21	16,7%
Sardegna	76	31,0%	9	80,0%
Sicilia	210	19,3%	28	3,7%
Toscana	293	16,3%	88	33,3%
Trentino Alto Adige	46	35,3%	7	40,0%
Umbria	57	46,2%	14	40,0%
Valle d'Aosta	4	300,0%	0	-100,0%
Veneto	290	19,3%	47	0,0%
ITALIA	3.607	22,0%	577	34,2%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

QUADRO DI FINANZA PUBBLICA E PRESSIONE FISCALE

QUADRO PROGRAMMATICO 2014-2018

Sulla base dei dati contenuti nell'ultimo DEF approvato dal governo l'8 aprile 2014, nell'anno in corso il pil nominale crescerà dell'1,7% e quello reale dello 0,8%. La pressione fiscale ufficiale sarà pari al 44%, in crescita di 0,2 punti percentuali rispetto al 2013, il debito pubblico raggiungerà il 134,9% del pil, in crescita di 2,3 punti percentuali rispetto al 2013, gli interessi sul debito saranno pari al 5,2% del pil, con un calo di 0,1 punti percentuali sul 2013, mentre la spesa primaria, cioè la spesa pubblica totale al netto degli interessi, risulterà pari al 45,8% del pil, con un calo sul 2013 di 0,2 punti percentuali. Infine il deficit pubblico sarà pari al 2,6% del pil, 0,4 punti percentuali in meno rispetto al 2013. La pressione fiscale resterà al 44% nel 2015 per poi calare lentamente nel 2016-2018. Il debito pubblico comincerà a calare lentamente a partire dal 2015. Anche il deficit avrà un andamento calante e passerà dal 3% del 2013 allo 0,3% del 2018.

ECONOMIA NSOMMERSA E PRESSIONE FISCALE REALE

Sulla base delle consuete ipotesi di una quota di sommerso prudenzialmente stimata pari al 16% del pil, nel 2014 la pressione fiscale reale sarà pari al 52,4%, scenderà al 52,3% nel 2015 fino a raggiungere il 51,6% nel 2018.

QUADRO CONTABILE NAZIONALE Valori nominali in milioni di euro

	2013	2014 [^]	2015 [^]	2016 [^]	2017 [^]	2018 [^]
PIL NOMINALE	1.560.024	1.587.053	1.626.750	1.676.571	1.731.027	1.788.900
ECONOMIA SOMMERSA (VAS)*	249.604	253.928	260.280	268.251	276.964	286.224
PRESSIONE FISCALE	683.423	698.617	715.113	732.973	752.945	774.790
DEBITO PUBBLICO	2.068.993	2.141.454	2.169.068	2.176.064	2.165.654	2.155.428
INTERESSI SUL DEBITO	82.043	82.550	82.096	85.339	85.379	85.502
SPESA PRIMARIA	716.897	726.622	735.647	743.314	752.969	766.201
DEFICIT	-47.321	-41.869	-33.247	-25.413	-15.195	-6.073

*Fonte: ns. elaborazione su dati Istat (anni 2013, Mef (anni 2014-17) e Banca d'Italia. Ultimo agg. DEF 8 aprile 2014. *Il VAS è stimato sulla base del rapporto VAS/Pil 2000-2008 stimato e pubblicato dall'Istat. Per convenzione si è deciso che il VAS 2009-2017 sia pari al 16% del Pil (nel 2008 era pari al 16,8% e nella media 2000-2008 è 17,4% del Pil).*

Valori in percentuale del Pil

	2013	2014 [^]	2015 [^]	2016 [^]	2017 [^]	2018 [^]
PIL NOMINALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
ECONOMIA SOMMERSA (VAS)	16,0%	16,0%	16,0%	16,0%	16,0%	16,0%
PRESSIONE FISCALE Ufficiale	43,8%	44,0%	44,0%	43,7%	43,5%	43,3%
PRESSIONE FISCALE Reale	52,2%	52,4%	52,3%	52,0%	51,8%	51,6%
DEBITO PUBBLICO	132,6%	134,9%	133,3%	129,8%	125,1%	120,5%
INTERESSI SUL DEBITO	5,3%	5,2%	5,0%	5,1%	4,9%	4,8%
SPESA PRIMARIA	46,0%	45,8%	45,2%	44,3%	43,5%	42,8%
DEFICIT	-3,0%	-2,6%	-2,0%	-1,5%	-0,9%	-0,3%

La pressione fiscale reale è calcolata al netto del sommerso

FINANZA PUBBLICA: CONTRO TRIMESTRALE AP

Nel primo trimestre del 2014, il saldo primario complessivo del settore pubblico è risultato pari al -6,6% più basso di 0,7 punti rispetto all'analogo valore del 2013 (7,3%). Il saldo corrente è risultato negativo (-4,7%), ma più basso rispetto al 2013 (-5%). L'indebitamento netto è stato pari a -2,2%, migliore di 0,5 punti rispetto al dato del I trimestre 2013 allorché risultò pari a -2,2%. La pressione fiscale è scesa a 38,5% da 38,8% di un anno fa. Nel complesso, la spesa pubblica è diminuita dell'1% a fronte di un aumento delle entrate dello 0,4%. Il contributo maggiore alla riduzione della spesa pubblica è provenuto dalla voce "altre spese" (-5,5%) seguita dalla spesa per interessi (-3,6%), mentre la spesa per investimenti è aumentata (+5,7%). Sono cresciute a un tasso più moderato rispetto ai passati trimestri le prestazioni sociali in denaro (+0,7%), mentre sono diminuiti i redditi da lavoro dipendente (-1,3%). Sul fronte delle entrate, le imposte indirette hanno fatto registrare un incremento significativo (+3,2%), mentre le imposte dirette sono calate (-2%) insieme ai contributi sociali (-2,2%).

Contro Economico Trimestrale Amministrazioni Pubbliche I trimestre 2014 – Valori in milioni di euro

USCITE	I 2013	I 2014	Var. ass	Var. %
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	38.598	38.080	-518	-1,3%
CONSUMI INTERMEDI	20.831	20.838	7	0,0%
PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO	74.941	75.435	494	0,7%
INTERESSI SUL DEBITO	17.536	16.912	-624	-3,6%
INVESTIMENTI FISSI LORDI	5.659	5.980	321	5,7%
ALTRE SPESE	28.251	26.705	-1.546	-5,5%
TOTALE SPESA PUBBLICA	185.816	183.950	-1.866	-1,0%
ENTRATE	I 2013	I 2014	Var. ass	Var. %
IMPOSTE DIRETTE	43.022	42.165	-857	-2,0%
IMPOSTE INDIRETTE	56.503	58.319	1.816	3,2%
CONTRIBUTI SOCIALI	46.003	44.994	-1.009	-2,2%
ALTRE ENTRATE	12.804	13.420	616	4,8%
TOTALE ENTRATE	158.332	158.898	566	0,4%
SALDI	I 2013	I 2014	% Pil I 13	% Pil I14
SALDO PRIMARIO	-9.948	-8.140	-7,3%	-6,6%
SALDO CORRENTE	-18.815	-17.684	-5,0%	-4,7%
INDEBITAMENTO	-27.484	-25.052	-2,7%	-2,2%
Pressione Fiscale	145.701	145.724	38,8%	38,5%

* Fonte: Istat Luglio 2014

ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - APRILE

Nel mese di maggio 2014 le entrate tributarie complessive sono diminuite dell'0,1% rispetto ad aprile. Da inizio anno, le entrate tributarie sono aumentate dell'1,5%. L'andamento quasi nullo delle entrate tributarie a maggio è la sintesi di un calo delle imposte dirette (-2,6%) e dei tributi locali (-9,8%) e di un aumento delle imposte indirette (+2,9%). Dall'inizio dell'anno le imposte indirette sono cresciute del 4,8% mentre quelle dirette sono diminuite dell'1,7%. Sono cresciuti del 2,6% i tributi locali nei primi cinque mesi del 2014.

Nell'ambito delle imposte indirette, segnaliamo ancora il buon andamento del gettito dell'Iva da scambi interni (+4% a maggio e +5,3% da inizio anno) segno di una ripresa dei consumi interni. Continua a ridursi, sebbene a un ritmo più moderato, il gettito delle ritenute Irpef dei lavoratori autonomi (-0,5% a maggio e -2,4% da inizio anno), seguito questo mese anche dal calo del gettito delle ritenute da lavoro dipendente (-1,5% per i dipendenti del settore pubblico e -0,7% per quelli del settore privato). Da segnalare anche il buon andamento di altre imposte indirette collegate all'andamento dei consumi come le accise sui prodotti energetici (+7,3% a maggio e +9,6% da inizio anno). Continua a crescere anche il gettito delle addizionali Irpef, quella regionale (+3,3% a maggio) e soprattutto quella comunale (+7,8% a maggio), mentre cala decisamente il gettito Irap (-15,7% a maggio e -5,5% da inizio anno).

Entrate Tributarie - Dati mensili MEF – Valori in milioni di euro

ENTRATE	Maggio 2014	Var. %	Gen-Mag 2014	Var. %
Imposte dirette	12.507	-2,6%	74.700	-1,7%
Imposte indirette	19.130	2,9%	75.945	4,8%
Tributi locali	2.225	-9,8%	10.328	2,6%
Totale	33.862	-0,1%	160.973	1,5%

** Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze Luglio 2014*

Dettaglio principali Entrate Tributarie – Valori in milioni di euro

Imposte dirette	Maggio	Var. %	Gen-Mag	Var. %
IRPEF	11.529	-1,1%	67.210	-0,4%
IRPEF - Ritenute dipendenti settore pubblico	5.066	-1,5%	30.507	0,0%
IRPEF - Ritenute dipendenti settore privato	5.284	-0,7%	30.507	-0,8%
IRPEF - Ritenute lavoratori autonomi	1.033	-0,5%	5.198	-2,4%
IRES	229	-34,6%	1.415	-10,2%
Imposta di Registro	373	6,6%	1.802	6,6%
IVA	12.043	4,3%	40.883	3,7%
Iva da scambi interni	10.921	4,0%	35.621	5,3%
BOLLO	446	11,8%	5.169	8,5%
Imposte sostitutive	529	-16,6%	4.257	-17,1%
Accisa sui prodotti energetici	2.077	7,3%	9.458	9,6%
Imposta sull'energia elettrica e addizionali	193	-5,4%	1.164	22,4%
Addizionale regionale IRPEF	887	3,3%	3.257	2,9%
Addizionale comunale IRPEF	346	7,8%	1.127	9,6%
IRAP	949	-15,7%	5.229	-5,5%
IRAP privati	217	-31,1%	1.141	-7,1%
IRAP PA	732	-9,7%	4.088	-5,1%

PARTITE IVA – APERTURE MENSILI - MAGGIO

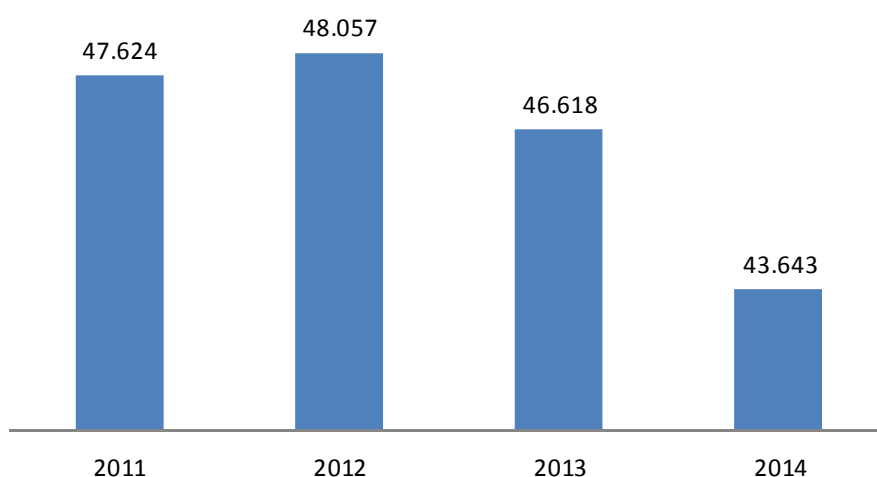
Nel mese di maggio, le nuove partite Iva sono diminuite del 6,7% rispetto a maggio 2013, mentre sono diminuite del 4,1% da inizio anno. Rallenta ma è sempre positivo il trend di crescita del numero di nuove partite Iva delle società di capitali (+2,8%), mentre prosegue il trend negativo delle società di persone (-10,1%) e delle persone fisiche (-8,8%). Da inizio anno, le nuove partite Iva di società di persone hanno fatto registrare un andamento di -15,1% rispetto allo stesso periodo del 2013. Resta positivo, invece, il trend delle società di capitali che crescono dell'8,2% da inizio anno. Permane negativo il trend da inizio anno delle nuove partite Iva delle persone fisiche (-5,8%). Complessivamente le nuove partite Iva ad aprile sono state pari a 43.643 contro le 45.879 di aprile e le 46.753 di maggio 2013.

Partite Iva – Nuove attività – Dati mensili

ENTRATE	Maggio 2014	Var. %	Gen-Mag 2014	Var. %
Persone fisiche	31.973	-8,8%	202.994	-5,8%
Società di persone	2.599	-10,1%	17.117	-15,1%
Società di capitali	8.690	2,8%	50.442	8,2%
Non residenti	190	10,5%	789	0,5%
Altre forme giuridiche	191	6,7%	983	2,6%
Totale	43.643	-6,7%	272.325	-4,1%

** Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze Luglio 2014*

Andamento mensile delle Nuove attività Mese di Aprile. Anni 2011-2014



INDICATORI FINANZIARI

In questa sezione sono elencati i principali tassi di interesse in corso di validità alla data del 7 maggio 2014.

Principali Tassi di interesse

Tassi	Periodo di riferimento	Valore	Var. mensile	Var. annuale
Tasso Ufficiale di Riferimento BCE	Giugno	0,15%	-0,10	-0,35
Rendimento medio mensile dei BOT	Giugno	0,40%	-0,17	-0,61
Rendimento medio mensile dei BTP	Giugno	2,63%	-0,17	-1,34
Rendimento medio mensile dei CCT	Giugno	1,08%	-0,13	-1,14
Tasso di interesse bancario sui depositi	Maggio	0,87%	-0,02	-0,21
Tasso di interesse bancario sui prestiti alle famiglie	Maggio	4,04%	-0,00	+0,03
Tasso di interesse bancario sui prestiti alle imprese	Maggio	3,75%	-0,04	+0,17

Fonte: Banca d'Italia – Tassi di interesse 4 luglio 2014

Altri tassi

Spread BTP/BUND 10 anni (punti base)	16/06/2014	154	-10,0
Euribor a 3 mesi	Media Giugno '14	0,250%	-80
IRS 10 anni	01/07/2014	1,40%	-0,33
Rendistato	Giugno 2014	2,039%	-0,202

** Si rinvia al glossario per le definizioni dei tassi.*

Tassi di interesse di riferimento per il Credito Agevolato

Settori	Rendistato	Commissione	Tasso
Agrario di Miglioramento	2,25%	1,18%	3,43%
Agrario di Esercizio	2,25%	0,93%	3,18%
Artigianato	2,25%	0,98%	3,23%
Fondario Edilizio	2,25%	0,88%	3,13%
Industria – Commercio – Assimilati	2,25%	0,93%	3,18%
Turistico – Alberghiero	2,25%	0,98%	3,23%
Navale (Il tasso ha validità semestrale)	2,25%	0,93%	3,18%

Fonte: Abi – Aggiornamento 27 luglio 2014

ISTITUTO DI RICERCA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

Piazza della Repubblica – 00185 Roma

Tel. 06/4782901 – Fax 06/4874756 – www.irdcec.it